



# Cemento

## e l'eroica vendetta del letame

*“A me la terra mi pias. Mi piace. La crosta agricola, la terra d’orto, quella ai piedi della pianta, francica, voncia, che s’introppa d’acqua quando la vien giù e la trattiene. Falla te la terra se sei buono!”*

Tribunale di Bergamo. Sezione Penale. Martino Scarpa, detto Tino parte dal suo amore per la terra per difendersi dall'accusa di distruzione di escavatori, ruspe e trivelle di proprietà di una società impegnata nella costruzione di un laghetto artificiale per la pesca sportiva.

Il processo è concluso, le responsabilità acclamate, rimane soltanto da sentire un'ultima volta l'accusato, perché possa finalmente spiegare il suo gesto inaspettato e apparentemente assurdo. Martino prende la parola, non tanto per evitare la pena, ma per ristabilire la verità dei fatti, la sua verità, contraria alle leggi, non al buon senso.

E per ristabilirla, occorre fare luce su cosa significa oggi in Italia costruire. Quale perverso meccanismo abbia trasformato tutto il Paese, e più ancora la Pianura Padana, una delle regioni più fertili al mondo, nella terra del cemento.

Sul filo della sua vicenda personale, Martino Scarpa, dissotterra e viviseziona con le armi del paradosso e della comicità, il groviglio di luoghi comuni, di interessi, di impunità e di pubbliche connivenze che hanno prodotto la dissennata metastasi edilizia e il saccheggio del paesaggio di questi ultimi decenni.

Con un linguaggio immaginifico e poetico, impasto bastardo di italiano e dialetto, e con la forza del *parlar basso e concreto* di un cinquantenne tuttofare con la passione filosofica per la bicicletta, Martino Scarpa costruisce, con ironia e sarcasmo, il puzzle complesso delle responsabilità che stanno all'origine del vero atto criminale di cui siamo testimoni assuefatti: la distruzione della bellezza.

Portato in scena da Carlo Ponta, attore dagli accenti comici e drammatici, con un'enorme carica umana, capace di piacere al pubblico al primo sguardo, *Cemento* prende per mano lo spettatore e lo trascina in un viaggio dal ritmo serrato, attraverso una vicenda personale ispirata a fatti realmente accaduti, che sono lo specchio di un'Italia che non si arrende, che sa ridere ma vuole pensare.

Scritto da Massimo Donati e Alessandra Nocilla

Regia Eva Martucci.

Durata prevista: 70'



## Intorno a *Cemento*

di Massimo Donati e Alessandra Nocilla

La questione è scottante e attuale, dato che secondo recenti indagini solo in Lombardia, ogni giorno, circa 117.000 m<sup>2</sup> di suolo vengono urbanizzati, una superficie pari a più di sette Piazza del Duomo di Milano.

Perché si costruisce così tanto e così in fretta? A partire da questa semplice domanda, nasce lo spettacolo che unisce una storia personale - quella di Martino Scarpa - a un racconto della nostra quotidianità di cittadini indifesi davanti all'abuso indiscriminato del nostro territorio e alla distruzione della bellezza a cui da tanti anni assistiamo. Però questa non è una storia di abusi, ma una storia di leggi rispettate, che pure stanno condannando il nostro Paese.

Lo spettacolo vuole intrattenere facendo ridere e facendo pensare, commuovendo e indignando chi guarda, ma senza lasciare solo il pubblico, anzi accompagnandolo a esplorare i paradossi di una ragnatela di interessi pubblici e privati, che a fronte di cinque milioni di case nuove vuote, continua a mangiare suolo utile. Perché la speranza per un destino diverso è dietro l'angolo e parte dalla consapevolezza di ciascuno di noi.



*Cemento* è rivolto a tutti, e Martino Scarpa, uno speciale uomo della strada, che nella vita ha fatto mille lavori manuali, senza vergogna e senza vanteria, e che davanti all'ennesimo atto di distruzione della bellezza, decide di non guardare dall'altra parte. Non è un intellettuale, ma un uomo che parla in una lingua bassa solo sua, eppure facilmente comprensibile, un impasto di dialetti, parole inventate e storpiate, parole straniere e italiano. Una lingua poetica e pratica, una lingua da podere e da cantiere che vuol far chiarezza sui tanti misteri del cemento. Crediamo che questo sia uno dei punti di forza del testo con cui vogliamo raggiungere la testa e le emozioni del pubblico, con una lingua comprensibilissima, profonda e leggera allo stesso tempo, per divertire e coinvolgere.

## L'Attore

**Carlo Ponta** Dopo gli studi scientifici all'Università degli Studi di Genova inizia a dedicarsi al teatro sotto la guida di Daniela Franchi e successivamente si diploma alla Scuola del Teatro Carcano di Milano. In ambito teatrale lavora con diverse compagnie teatrali portando in scena anche monologhi collaborando con registi come Lucio Morelli, Giulio Cavalli, Paola Scalas, Max Chianese, Stefano de Luca. Parallelamente si dedica anche alla Tv partecipando ad alcune Sit-Com tra le quali "Piloti", "Via Verdi, 49", "La Band" e a serie televisive quali "L'Ispettore Coliandro", "Romanzo Criminale 2", "Violetta" con i registi Manetti Bros, Stefano Sollima e Antonio Frazzi. In ambito cinematografico partecipa al film "Un giorno devi andare" di Giorgio Diritti, "Magdalene's Song" di Mauro Campiotti (girato in lingua inglese), "Madeleine" di Mario Garofalo e Lorenzo Ceva Valla e "Amo la Tempesta" di Maurizio Losi. Tra le varie esperienze cinematografiche partecipa in ambito produzione e per l'intero periodo di riprese alla realizzazione del film "L'uomo che verrà" di Giorgio Diritti.

## La Regista

**Eva Martucci** vive e lavora fra Milano, Roma e Reggio Emilia. Dopo una laurea in Discipline dello Spettacolo con una tesi sul teatro d'avanguardia, debutta come attrice nelle produzioni del Teatro Vascello di Roma, sotto la direzione artistica di Giancarlo Nanni. Partecipa a numerosi spettacoli teatrali, rappresentati a Roma e in diverse città d'Italia. Frequenta laboratori teatrali con Daniele Salvo, Laura Pasetti, Karina Arutyunyan. Nel 2007 è attrice nello spettacolo *Goldoni 1750* scritto e diretto da Augusto Zucchi, che viene rappresentato alla Biennale di Venezia. Nel 2010 recita con la Compagnia del Teatro Lizevskij di Omsk, Russia. Nel 2011 inizia a collaborare con NoveTeatro, compagnia della provincia di Reggio Emilia come attrice e assistente alla regia. Nel 2013 è semifinalista al Premio Scenario con lo spettacolo *Sorelle* di cui è autrice, attrice e regista. Con Noveteatro è di nuovo in scena nel 2015 con "Boston Marriage" di David Mamet, nel 2016 in "12 volte Silvia" per la regia di Domenico Ammendola, e in "Il vento in faccia" di Lorenzo Favella, per la regia di Gabriele Tesauri. Sempre nel 2016 si è vista come protagonista di puntata nello sceneggiato Rai Don Matteo e ha firmato la regia di *Cemento*.

## Gli Autori

**Massimo Donati** vive e lavora a Milano. Ha partecipato in qualità di sceneggiatore e regista a diversi progetti cinematografici di finzione e documentari, fra cui *Diario di spezie*, vincitore del Premio Solinas Giallonero (2006) e la sceneggiatura del film *Tre lire primo giorno* (2009), Miglior Film e Miglior Film Straniero al Beverly Hills Film Festival di Los Angeles. E' co-autore del film documentario "La via del Ring" di Daniele Azzol. Con Alessandra Nocilla, ha scritto e diretto *Label, questioni di etichetta* (2010), spettacolo teatrale che ha avuto oltre 100 rappresentazioni ed il cui testo scritto è stato edito da *Altreconomia*. Ha lavorato come autore e regista al film *Fuoriscena*, dedicato alla vita degli allievi dell'Accademia Teatro alla Scala, in concorso al Torino Film Festival 2014, all'American Film Festival di Palm Springs, in mostra e in sala in Francia, Corea del Sud, Giappone, Svizzera, Stati Uniti. Distribuito in sala in Italia, per la televisione in Germania, Polonia, Portogallo, Regno Unito. Vincitore di numerosi premi internazionali e nazionali, fra cui il Premio Speciale della Giuria ai Nastri D'argento 2014 e il Prix du Juri Lyceen Documentaire, Annecy Cinéma Italien 2014. Nel marzo del 2013 ha pubblicato il romanzo *Diario di spezie* per i tipi della Casa Editrice Mondadori, rieditato per le edicole da IL SOLE 24 Ore nel marzo 2014. Nel gennaio 2017 il progetto filmico per la sua regia tratto dal romanzo *Diario di spezie* è stato riconosciuto di interesse culturale dal Dipartimento Cinema del Ministero della Cultura e sostenuto dal Fondo per il Cinema. E' di prossima uscita il suo nuovo romanzo.

**Alessandra Nocilla** è nata a Petralia Sottana (PA) il 17 giugno 1973. È ricercatrice e docente universitaria presso l'Università di Brescia. Ha partecipato a progetti cinematografici, teatrali e letterari. Per la Cineteca di Bologna ha collaborato alla cura e redazione dei cataloghi del festival *Le parole dello schermo* (2005 e 2006). Con Massimo Donati, ha scritto e diretto *Label, questioni di etichetta* (2010) e *Cemento e l'eroica vendetta del letame*.